

COMUNE DI VIGONE

Città Metropolitana di Torino

Parere sulla conformità economica e sostenibilità finanziaria dell'Ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo per il triennio 2026-2028

IL REVISORE UNICO

Dott. Antonio Galimi

Parere n. 16 del 04/08/2026

Il sottoscritto Dott. Antonio Galimi, Revisore dei Conti del Comune di Vigone (TO), nominato con delibera consiliare n. 29 in data 28 novembre 2023;

Premesso:

- che l'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevede che le pubbliche amministrazioni che attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa debbano rispettare vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- che l'articolo 40 bis e 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevede che il Collegio dei Revisori effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio;
- che l'articolo 55 del decreto legislativo n. 150 del 2009 sostituisce il testo dell'articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, modificandone innanzitutto la rubrica: non più "Compatibilità della spesa in materia di contrattazione integrativa" ma "Controlli in materia di contrattazione integrativa", nel quale vengono quindi previsti e disciplinati sia gli organi titolari del controllo che l'oggetto dello stesso, nonché l'iter di certificazione e la rilevazione del costo della contrattazione integrativa di tutte le pubbliche amministrazioni e la successiva circolare N. 7 del 13 maggio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica;

Visto che le disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 165/2001 prevedono:

- all'art. 40, comma 3 bis che "Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione";
- all'art. 40, comma 3 quinquies che "Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale", da cui consegue la nullità delle clausole difformi;
- all'art. 40, comma 3 sexies che "A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1";
- i controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 ed afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori;
- come meglio precisato nella circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo ovverosia nel caso di specie, il Collegio dei Revisori dei Conti deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando "norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto";

- il predetto controllo deve essere effettuato dall'organo di revisione economica – finanziaria prima dell'autorizzazione da parte dell'organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

Dato atto che:

- in data 03/08/2026, è stata inviata al Revisore unico sopra citato la pre-intesa sul CCDI del personale del comparto – parte normativa ed economica per il triennio 2026-2028, sottoscritta in data 06/07/2026 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale;
- che la predetta ipotesi di CCDI è stata accompagnata dalla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e dalla proposta di deliberazione della Giunta comunale ad oggetto: "Autorizzazione alla sottoscrizione del Contratto collettivo decentrato del personale non dirigente del Comune di Vigone per il triennio 2026-2028";

Accertato che:

- la relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi della pre-intesa al CCDI del personale del comparto per il triennio 2026-2028 e sulla previsione dei contenuti economico-finanziari e contabili della medesima pre-intesa contrattuale, è stata redatta secondo lo schema della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato ed illustra in maniera chiara, precisa e puntuale le informazioni;
- la relazione tecnico-finanziaria sulla pre-intesa al CCDI del personale del comparto, relativamente alla previsione dei contenuti economico-finanziari e contabili per il triennio 2026-2028, basati su valori e proiezioni stimati, sia sulla costituzione e sull'utilizzo delle risorse decentrate che, soprattutto, sulle definizioni delle indennità e specifiche destinazioni regolate dal contratto, è stata redatta secondo lo schema previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 25 del 19/07/2012 e contiene tutte le informazioni, richieste ed applicabili;
- la predetta relazione contiene "norma per norma" l'illustrazione di quanto disposto dalla pre-intesa al CCDI, sottoscritto in data 06/07/2026, e ricomprende l'attestazione che le disposizioni contrattuali in essa previste risultano conformi alle norme contrattuali nazionali ed alla legge;

Considerato che la relazione, nelle sue parti illustrativa e tecnico - finanziaria, attesta:

- il quadro di sintesi sulla costituzione e sulle modalità di utilizzo del fondo risorse decentrate;
- i criteri di costituzione del fondo risorse decentrate e la quantificazione delle risorse fisse e variabili nonché delle decurtazioni del fondo risorse decentrate effettuate negli anni pregressi;
- i criteri sul presunto utilizzo del fondo delle risorse decentrate, suddivisi tra destinazioni non disponibili alla contrattazione e quelle specificatamente regolate dal contratto integrativo;
- l'attestazione sulla coerenza delle norme contrattuali in materia di meritocrazia e premialità;
- l'attestazione sul rispetto del principio di attribuzione selettiva delle progressioni economiche;
- la verifica sul rispetto dei vincoli di legge in ordine alla contrattazione decentrata integrativa;
- l'attestazione sulla compatibilità economico - finanziaria del fondo delle risorse decentrate con particolare riguardo alle modalità di copertura degli oneri derivanti dal contratto integrativo;

Effettuate le verifiche "norma per norma" sulla conformità delle disposizioni contrattuali contenuti nella predetta ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo alla normativa vigente ed ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale, con particolare riguardo al seguente articolato:

- art. 1 – oggetto e durata del contratto collettivo decentrato integrativo
- art. 2 - formazione e aggiornamento professionali

- art. 3 – linee di indirizzo e criteri generali per l'individuazione delle misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro
- art. 4 – disciplina del lavoro straordinario
- art. 5 – quantificazione delle risorse decentrate
- art. 6 – ammontare e utilizzo delle risorse decentrate
- art. 7 – indennità condizioni di lavoro (art. 70 bis CCNL 21.5.2018, art. 84-bis CCNL 16/11/2022 e art. 59, comma 3 bis CCNL 23/02/2026)
- art. 8 – risorse destinate al pagamento delle indennità di turno, dell'indennità di reperibilità e compensi per attività prestata nel giorno di riposo settimanale (art. 25 CCNL 23/02/2026, art. 24 CCNL 21/5/2018 e art. 24 CCNL 14/9/2000)
- art. 9 – risorse destinate all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità (art. 84 CCNL 16/11/2022)
- art. 10 – indennità di funzione e indennità di servizio esterno per il personale della Polizia Locale (art. 97 del CCNL 16/11/2022 e art. 47 del CCNL 23/02/2026)
- art. 11 – risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (art. 59 comma 2, lettera g) CCNL 23/02/2026 e art. 67, comma 3, lettera c) e art. 70-ter del CCNL 21/05/2028)
- art. 12 – progressioni economiche all'interno delle aree (articoli 14 e 59, comma 2, lettera j) CCNL 23/02/2026)
- art. 13 – altre voci a carico del Fondo Risorse Decentrate
- art. 14 – premi correlati alla performance
- art. 15 – criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro (art. 7, comma 4, lettera p) CCNL 23/02/2026)
- art. 16 – efficacia e disposizioni finali

della pre-intesa al contratto collettivo decentrato integrativo del personale del comparto in esame, sottoscritto dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale in data 06/07/2026;

Verificato che:

- le disposizioni di ciascun articolo incluso nella predetta pre-intesa risultano essere conformi alla normativa vigente in materia ed ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e sono, pertanto, compatibili sotto il profilo legislativo e rispetto ai limiti della contrattazione nazionale;
- i criteri da utilizzare per le progressioni economiche sono aderenti a quanto previsto dall'art. 16 del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali e rispettano il principio della selettività;
- le materie oggetto di contrattazione integrativa ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali sono state correttamente contemplate nella pre-intesa sottoscritta dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale in data 06/07/2026;
- i criteri previsti per il presunto utilizzo del fondo risorse decentrate per il triennio 2026-2028 risultano essere in accordo con le disposizioni di legge ed i principi definiti nella normativa contrattuale nazionale; in particolare, risulta essere stato rispettato il principio di copertura delle destinazioni del fondo aventi natura certa e continuativa con le risorse decentrate fisse del fondo; pertanto, le destinazioni del fondo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse fisse;

- è stato attestato nella relazione tecnico-finanziaria la compatibilità e coerenza economico-finanziaria tra la previsione di costituzione del fondo 2026 e la previsione di utilizzo dello stesso;
- è stato attestato nella relazione illustrativa degli aspetti procedurali e normativi della pre-intesa il rispetto dei principi di meritocrazia e premialità, con particolare riguardo al fatto che gli incentivi della produttività individuale e collettiva verranno erogati in coerenza con le previsioni del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017 e della consolidata giurisprudenza contabile, solo al termine del ciclo della performance, secondo il sistema di valutazione dell'Ente;

Accertato che sono stati rispettati gli adempimenti e l'iter procedurale della contrattazione decentrata integrativa e l'adozione da parte del Comune di Vigone di atti e provvedimenti propedeutici alla sottoscrizione della pre-intesa al CCDI in esame, i quali in caso di inadempimento, comportano la sanzione del divieto di erogazione delle retribuzioni accessorie del personale dipendente;

Richiamato il proprio precedente parere sulla costituzione del Fondo delle risorse decentrate 2026 n. 10 in data 25/06/2026;

Dato atto che gli oneri della contrattazione collettiva decentrata integrativa sono compatibili con i vincoli di bilancio e sono coerenti con i vincoli stessi posti dal CCNL;

Tutto ciò premesso, richiamato e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 8, comma 6, del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali, il sottoscritto Revisore unico dei Conti;

Visti:

lo Statuto e il regolamento di contabilità dell'Ente vigenti;

i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla conformità di ciascun articolo, incluso nella pre-intesa al contratto collettivo decentrato integrativo del personale del comparto per il triennio 2026-2028, alla normativa vigente in materia ed ai limiti della contrattazione collettiva nazionale e sulla compatibilità economico – finanziaria degli oneri presunti derivanti dall'applicazione della pre-intesa al contratto collettivo decentrato integrativo, come da stime di valori e proiezioni contenute nella relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, predisposta dal Comune di Vigone e pertanto,

ATTESTA

la compatibilità legislativa e contrattuale di ogni norma inclusa nella predetta pre-intesa sottoscritta.

Novara, 04/08/2026

Il Revisore dei Conti
Dott. Antonio Galimi
firmato digitalmente a norma dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005



Firmato digitalmente da:

ANTONIO GALIMI